



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 6 luglio 2025

Foglio Liturgico - 27/2025

**Anno C**  
**XIV Domenica del Tempo Ordinario**



**Vangelo di Luca 10,1-12.17-20**

*In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.*

*In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sodoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicen-*

## La missione cristiana è per tutti!

Nella XIV Domenica del Tempo Ordinario, il Vangelo ci porta al cuore della nostra fede: la missione. Non si tratta di un'attività riservata ad esperti o ai consacrati, ma è il respiro stesso della Chiesa, la sua identità che investe quindi tutti i battezzati.

Nel Vangelo secondo Luca (Lc 10,1-12.17-20) Gesù invia 72 discepoli con grande libertà e fiducia. Non manda solo i Dodici, ma molti altri, simbolicamente rappresentando tutte le nazioni del mondo. Un gesto potente per dirci che tutti siamo inviati a tutti, nessuno escluso.

**Gesù inizia con un comando essenziale: «Pregate il padrone della messe...».**

La missione nasce dalla preghiera. Chi è in ginocchio davanti a Dio può alzarsi con uno sguardo limpido verso il mondo.

La preghiera accende la speranza e ci fa intravedere non solo le difficoltà, ma anche le possibilità. Gesù ci invita a cambiare prospettiva: non lamentiamoci per i pochi operai, ma vediamo quanto bene c'è nel mondo.

La messe è molta, ci sono persone pronte, vite aperte, cuori in ricerca. Il problema non è la sterilità del campo, ma la scarsità di chi coltiva il bene. **Chi risponde a questa chiamata?**

**Il secondo imperativo di Gesù è audace: «Andate!»**

Non restate fermi né chiusi. Il mondo è il cantiere della speranza. L'annuncio del Regno passa da gesti concreti: seminare pace, curare chi è ferito, far sentire che Dio è vicino.

*do: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».*

Non servono grandi discorsi, basta esserci e portare un po' di bene dove viviamo. Gesù chiede ai Suoi discepoli uno stile sobrio, umile e povero.

La missione non è possesso, ma dono. Chi annuncia il Vangelo non può essere preoccupato di apparire, di accumulare o di difendere interessi.

Serve libertà interiore. Solo così il messaggio sarà credibile. E questo vale per tutti, non solo per chi veste una "tonaca". Non è sempre facile.

A volte ci scontriamo con porte chiuse, indifferenza, senso di fallimento. Ma Gesù l'aveva detto: anche il rifiuto fa parte del cammino. Non bisogna misurare tutto con il metro del successo.

L'importante è seminare. E presto o tardi la gioia tornerà. I 72 tornano pieni di entusiasmo, non perché tutto è andato bene, ma perché hanno visto che Dio era con loro.

La missione è per tutti. Nella famiglia, sul posto di lavoro, in parrocchia, ovunque. E anche in vacanza! Dovunque possiamo essere presenza buona, parola che incoraggia, silenzio che accoglie.

Non servono miracoli, basta esserci davvero. Diceva Sant'Ignazio di Antiochia: **«È meglio essere cristiani senza dirlo, che dirlo senza esserlo».**

Viviamo allora da missionari della gioia e della speranza, dicendo il Vangelo con la vita da operai del Regno.

La Liturgia oggi sollecita qualche domanda che interpella in particolare i giovani:

◆ **La missione della Chiesa è solo per i missionari?** O indipendentemente dalla propria vocazione ognuno può trovare un ruolo nella missione della Chiesa?

◆ **Cosa significa essere missionari nel mondo digitale?** Come è possibile utilizzare i social media e altre piattaforme digitali

## 26 giugno - Convegno formativo "Sacerdoti felici-Vi ho chiamato amici" (Gv 15,15)



**DICASTERO PER IL CLERO** | **GIUBILEO DEI SACERDOTI** | **GIUBILEO DEI SEMINARISTI**

**SACERDOTI FELICI**  
"Vi ho chiamato amici" (Gv 15,15)  
INCONTRO INTERNAZIONALE  
CON PAPA LEONE XIV

Rivolto a tutti coloro che sono impegnati nella pastorale vocazionale e nella formazione nei seminari

**Giovedì 26 giugno 2025**  
dalle ore 15:00 alle ore 18:00

**Auditorium Conciliazione**  
Via della Conciliazione, 4 - Roma

Partecipazione gratuita con iscrizione online sul sito [clerus.va](http://clerus.va) entro il 25 giugno 2025

Il Dicastero per il Clero ha organizzato, nel pomeriggio di sabato 26 giugno presso l'Auditorium Conciliazione l'incontro in presenza di Papa Leone XIV "Sacerdoti felici - Vi ho chiamato amici" (Gv 15,15) per quanti sono impegnati nella Pastorale vocazionale e nella formazione nei seminari.

L'incontro è stato introdotto dal Card. Lazzaro You Heung sik, Prefetto del Dicastero per il Clero che ha aperto la prima sessione dedicata a cinque esperienze significative di Pastorale vocazionale in atto nei diversi continenti.

Don José Alberto Estrada García, già Segretario per la Pastorale Vocazionale della Conferenza Episcopale del Messico, ha presentato l'esperienza del Centro diocesano vocazionale di Monterrey come esempio concreto di accompagnamento vocazionale a livello locale. Per l'Italia, è intervenuto don Michele Gianola, Direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale delle vocazioni.

Dall'Argentina, la dottoressa Maria Lía Zervino ha illustrato un'esperienza di Pastorale giovanile missionaria che genera chiamate al sacerdozio, alla vita consacrata e al matrimonio cristiano.

Per l'Irlanda, la dottoressa Maura Murphy, Direttore generale e co-fondatrice di Holy Family Mission, ha portato la sua testimonianza su una sorprendente rinascita vocazionale: da un minimo storico di 12 seminaristi, oggi si registra una crescita significativa con oltre 35 giovani in cammino.

Per la Spagna, dove è stato avviato un nuovo progetto di Pastorale vocazionale, ha partecipato don Florentino Pérez Vaquer, Direttore del Segretariato Sottocommissione Episcopale per i Seminari della Conferenza Episcopale Spagnola. Cuore dell'incontro "Sacerdoti Felici" è stato l'intervento di Papa Leone XIV, che ha analizzato il tempo di ascolto e riflessione sul senso della vocazione sacerdotale oggi, sulla sua bellezza e sulla chiamata alla santità e alla comunione nella quotidianità del ministero.

"Con questo convegno formativo - ha spiegato il Card. Lazzaro You Heung-sik, Prefetto del Dicastero per il Clero - abbiamo voluto rimettere al centro la gioia e la bellezza della vita e del ministero sacerdotale, in quanto esperienza ecclesiale, sinodale e fraterna.

Abbiamo ribadito che i sacerdoti felici sono il miglior annuncio del Vangelo, perché testimoniano con la propria vita la bellezza della sequela di Cristo.

L'amicizia con Gesù, indicata nel versetto evangelico «Vi ho chiamato amici» (Gv 15, 15) che ha intitolato l'incontro, è la chiave per riscoprire il senso profondo della vocazione e vivere il ministero con gratitudine e slancio.

"Sacerdoti felici" quindi non è uno slogan, ma un invito a vivere il ministero con pienezza, gratitudine e passione evangelica.

È dall'amicizia con Cristo, e allo stesso tempo dalla comunione fraterna dei sacerdoti con il Vescovo, tra di loro e con i fedeli, che nasce la vera gioia del prete, quella che tocca i cuori e rigenera la speranza del popolo di Dio.

Oltre 1.700 sono stati i partecipanti, provenienti da tutti i continenti, con una forte presenza dall'America Latina, dall'Africa e dall'Asia, ma anche dall'Europa e dal Nord America.

Questo ci ricorda che la Chiesa è davvero cattolica, cioè universale e che i sacerdoti, pur nelle differenze culturali e pastorali, condividono le stesse sfide, le stesse gioie e la stessa chiamata a essere segno di speranza per il popolo di Dio.

Soprattutto abbiamo proposto in concreto e condiviso con Papa Leone XIV diverse esperienze che già stanno portando frutto in diversi Paesi. Certo, non possiamo nascondere che i numeri delle vocazioni nella Chiesa in alcuni Paesi ci parlano di una diminuzione. Ma non possiamo ridurre tutto a statistiche. La realtà è più profonda. In molti giovani - anche in contesti secolarizzati - si percepisce una grande sete di autenticità, di una vita donata.

Quando incontrano sacerdoti credibili, felici, coerenti, il cuore si apre.

I giovani seguono chi mostra con la vita che servire Cristo e testimoniare agli altri è la cosa più bella che si possa fare. Il vero problema non è la mancanza di "chiamate", ma la qualità della nostra testimonianza. È da lì che tutto può ripartire".

Nella seconda parte dell'incontro sono state presentate alcune buone pratiche nella formazione iniziale dei seminaristi in Africa, nelle Filippine, in Colombia, in Brasile ed in USA, nella Diocesi di Wichita (Kansas).

per diffondere il messaggio del Vangelo?

◆ La missione della Chiesa è ancora rilevante oggi? Come la missione della Chiesa può adattarsi alle sfide e alle opportunità del mondo moderno?

◆ Come possiamo vivere la missione della Chiesa nel nostro quotidiano? Quali azioni concrete ognu-

no di noi può intraprendere per vivere la propria fede in modo missionario?

◆ La missione della Chiesa è solo per i credenti? Tale missione può influenzare anche coloro che non condividono la nostra fede: tutti gli uomini di buona volontà?

Buona missione!

don Diego - Parroco



**ORATORIO DON BOSCO BRESCIA**

**CAMPO MEDIE RESINELLI**

**1-4 LUGLIO**

In sostituzione della settimana del Time OUT. Il Grest dalle medie si sposta in montagna 🏔️

**Programma essenziale:**

**Partenza pullman:** Ore 8.30 dai salesiani

1/07: Arrivo / Serata di Giochi  
2/07: Gita / Gioco libero / Falò  
3/07: Tornei / Laboratori / Gioco notturno  
4/07: Sistemazione casa / S. Messa finale

**Arrivo pullman:** circa ore 17.30 ai salesiani

**Detinatori: 1-3 Media**  
40 posti disponibili. Si creerà in ordine di iscrizione eventualmente una lista d'attesa.

**Costo: 160 €** | Pagamento: SQUBY, POS o contanti in segreteria

**Materiali:**  
Pranzo al sacco / Torcia / Scarponcini  
Lenzuola e federa / Igiene personale  
Accappatoio / Zainetto / K-Way

**ESCURSIONI**

**TORNEI**

**AMICIZIA E PREGHIERA**

**Iscrizioni:**  
dal 28 aprile in poi  
entro il 16 giugno  
Con SQUBY in segreteria

**ORARI Oratorio Don Bosco**  
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

**don Andrea Checchinato**  
oratorio@donboscobrescia.it  
349.5038624

## 13 maggio-25 giugno - Plenum estivo dei Salesiani a Roma



Si è svolta dal 13 maggio al 25 giugno la sessione plenaria del primo Consiglio Generale dei Salesiani presieduto dal Rettor Maggiore don Fabio Attard dopo il Capitolo Generale 29 avvenuto a Torino-Valdocco dal 16 febbraio al 12 aprile 2025.

Il **plenum estivo** ha riguardato il percorso per il nuovo sessennio tra adempimenti, nomine ed anche l'apertura di 4 nuove presenze salesiane a Torino, Valsalice, Piova e San Benigno Canavese.

**Durante i lavori della sessione plenaria** sono stati nominati: 6 nuovi Superiori per le circoscri-

zioni Africa-Etiopia Eritrea, Africa-Nigeria Niger, Brasile-Belo Horizonte, India-Mumbai, Filippine Sud e Madagascar; 61 Consiglieri Ispettoriali; 195 Direttori e 6 Maestri dei Novizi.

Il **primo raduno post capitolare** ha anche analizzato il documento finale del CG29 ed il progetto del sessennio in corso.

*"Siamo chiamati a fare parte della Sede Centrale per servire - ha affermato don Fabio Attard - Nella misura che ognuno di noi viva questa logica dell'essere 'servi', che non cerchiamo nessun 'utile' se non il bene della Congregazione, allora questo sarà un segno chiaro che il nostro modo di vivere, in maniera umile e intelligente, sana e serena, con fede e speranza, sarà già un primo dono che offriamo.*

**Decisiva è la coerenza di vita che ci rende "servi credibili", unica opzione possibile per un apostolato fecondo.** L'alternativa è fatta di processi di animazione 'di facciata', un'animazione non credibile, che fa rumore, forse anche impressiona, ma non incide. Importante è l'accompagnamento di un direttore spirituale, il nutrimento della Parola e tenere come fonti principali della propria vocazione l'Eucaristia e

*la meditazione quotidiana. Come Salesiani, ci prendiamo l'impegno di trovare tempi e spazi per aumentare la nostra conoscenza qualitativa di Don Bosco.*

**Non accontentiamoci delle storie di don Bosco, ma scopriamo la "storia" di Don Bosco, quella che lo Spirito di Dio ha suscitato in lui e continua a suscitare oggi in noi e attraverso di noi per il bene dei giovani** - ha esortato Don Attard.

**"Per San Bonaventura, come ci ha ricordato Papa Benedetto XVI, "governare non è semplicemente fare, ma soprattutto pensare e pregare. Si tratta di governare non solo mediante comandi e strutture, ma guidando e illuminando le anime, orientando a Cristo".**

*In questo modo, con un'azione illuminata dalla preghiera e dalla riflessione, con una conoscenza viva di Don Bosco in grado di rendere il carisma attuale e vivo e con uno stile di vita attraente, autentico e sobrio anche in un cambiamento d'epoca come quello attuale, come Salesiani possiamo davvero favorire "la crescita integrale dei giovani, specialmente quelli più poveri e vulnerabili".*

## Sede Centrale dei Salesiani a Roma e nuovo Museo-Casa Don Bosco



Nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù, venerdì 27 giugno la Congregazione di Don Bosco ha inaugurato ufficialmente la Sede Centrale Salesiana in Via Marsala 42, nel cuore della Capitale, accanto alla Basilica voluta e costruita da Don Bosco.

A conclusione di tre anni di lavori, l'Opera "Sacro Cuore" risulta oggi del tutto rinnovata, ma fedele allo spirito originario del suo fondatore.

**"Il sogno è diventato realtà!** - ha affermato in presenza del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Rafael Bejarano, il Direttore della Comunità "Sacro Cuore", don Francesco Marcoccio - **La nuova struttura rimane saldamente ancorata alle sue dimensioni pastorali costitutive: il Centro giovanile; il servizio a poveri, migranti e rifugiati; e la Basilica. Tutti elementi che la rendono un porto di terra.**

Ponte tra passato e presente, cuore organizzativo della Congregazione, la Sede Centrale ha un valore storico per i Salesiani, come prima casa fondata da Don Bosco a Roma nel 1887, su richiesta di Papa Leone XIII.

*"Per noi Salesiani - ha precisato il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio - la struttura rinnovata acquisisce un valore emblematico come sintesi tra due mondi apparentemente distanti: quello istituzionale, relativo ad apparati ed uffici della Sede Centrale Salesiana e quello della Casa che accoglie, proprio di ogni Opera salesiana.*

*Una casa che è per tutti: Salesiani, ma anche per Famiglia Salesiana, laici, giovani, migranti, poveri e rifugiati che affollano l'area vicina alla stazione Termini.*

*L'insieme "salesianamente" non può che essere anche un Centro educativo, di formazione e di accompagnamento; una Casa che, attraverso il lavoro di tante persone, moltiplica la presenza del Rettor Maggiore nel mondo, rendendo più ampio ed efficace il suo servizio; una Casa, infine, che mantiene sempre al suo centro il Sacro Cuore di Gesù, in una dimensione carismatica che ci lega a Don Bosco".*

L'Opera Salesiana di Roma ha visto passare Don Bosco, Don Rua, il Card Cagliero, Zeffirino Namuncurà, Mons. Versiglia, Artemide Zatti, tutti i Rettori Maggiori successori di don Bosco, San Giovanni Paolo II, Santa Teresa di Calcutta e Papa Francesco. Nel 1930, durante il Rettorato di Mons. Giuseppe Cognata, è stata collocata sul campanile la statua del Sacro Cuore.

Dall'Opera "Sacro Cuore", Casa di accoglienza che per circa trent'anni ha ospitato anche il CNOS-Centro Nazionale Opere Salesiane d'Italia, il carisma salesiano si è diffuso in vari quartieri di Roma con le presenze del Testaccio, il Pio XI, il Borgo Ragazzi don Bosco, il



Don Bosco Cinecittà, il Gerini, l'Università Pontificia Salesiana.

**All'interno della nuova Sede Centrale è stato inaugurato il "Museo Casa don Bosco" che in tre piani racconta la presenza del Santo nella Città eterna, il suo Sistema Preventivo "cosa di cuore", la sua relazione con i Pontefici, la comprensione del Sogno dei Nove Anni ed il suo ultimo respiro educativo nella Lettera da Roma, come elementi tematici proposti in forma multimediale ed immersiva nel rinnovato spazio museale.** **"Don Bosco** - ha ricordato Don Fabio Attard - *ha trascorso quasi due anni della sua vita a Roma, attraverso 20 viaggi compiuti tra il 1858 ed il 1887, in un'epoca certamente meno connessa di quella di oggi.*

**Frequenti nei soggiorni romani di Don Bosco le visite al Papa, le riunioni di approvazione delle Costituzioni Salesiane ma anche le molte questioni pratiche, come le nomine episcopali e le raccolte fondi che hanno impegnato tanta parte della sua esistenza. Ancora nel XIX secolo Don Bosco stesso rimarcava l'importanza della presenza salesiana a Roma come Casa per evangelizzare l'agro romano da ritenersi "non meno importante che evangelizzare la Patagonia".**  
**Oggi nella Sede Centrale presso l'Opera del Sacro Cuore si respira il mondo. La missione di questa rinnovata struttura non è più geograficamente limitata, ma spazialmente si estende a tutto il mondo".**



**È intervenuto all'inaugurazione il Card. Giuseppe Versaldi, creato nel 2012 da Papa Ratzinger, già Prefetto dell'Educazione Cattolica e titolare della Basilica. "Le sfide per l'educazione cattolica oggi" - ha sottolineato il Porporato - rendono ancora attuale e significativa la presenza salesiana: in primis, il paradosso contemporaneo della moltiplicazione dei mezzi di comunicazione e del corrispettivo isolamento dei giovani, cui la Chiesa è chiamata a rispondere offrendo centri di incontro, tra le persone, ma soprattutto, con Cristo. Inoltre la sfida di formare gli educatori, ossia i mediatori dell'incontro con Gesù Salvatore ma anche la sfida di vincere la cultura diffusa che contrappone fede e ragione, religione e progresso, instaurando dialoghi in grado di rispondere alle domande più profonde dell'essere umano. Infine la sfida dell'Intelligenza Artificiale, affinché non accada che da utile strumento venga rivoltata contro l'umano".**

Dopo il taglio del nastro inaugurale del "Museo Casa Don Bosco" con la preghiera di benedizione, la visita guidata all'Opera e la Messa solenne, presieduta dal Card. Versaldi nel cortile della Basilica, si è rinnovata la tradizione della processione con la statua del Sacro Cuore di Gesù per le vie del quartiere.

## Papa Leone XIV - Un Messaggio di Pace e Speranza



**L'ultimo discorso di Papa Leone XIV sulla situazione dell'Oriente cristiano è stato davvero potente e pieno di messaggi importanti per tutti noi.**

**Il Papa ha incontrato** i partecipanti alla plenaria della Riunione delle Opere per l'Aiuto delle Chiese Orientali (ROACO) e ha parlato del dilagare della guerra.

Ha esortato tutti a verificare le vere ragioni dei conflitti e a rigettare quelle false, frutto di emozioni e retorica.

**Ha detto** che non dobbiamo tradire i desideri di pace dei popoli con false propagande del riarmo.

**Papa Leone XIV ha paragonato** il sostegno offerto ai popoli sconvolti dalle guerre a una "bombola di ossigeno" in un'aria diventata ormai "tossica".

**Ha chiesto a tutti** di smascherare ogni mistifi-

cazione dietro ai conflitti, perché la gente non può morire a causa di fake news.

**Ha anche sottolineato** quanto sia illusorio pensare che le azioni belliche portino alla pace. Ha detto che la supremazia alimenta solo odio e vendetta. Ha invitato tutti a pregare, aiutare e testimoniare Cristo per uscire dalle logiche di ritorsione e divisione.

**Il Papa ha parlato** della violenza bellica che colpisce i territori dell'Oriente cristiano con una forza diabolica mai vista prima. Ha denunciato la vergogna di obbligare gli altri con la forza e ha criticato la comunità internazionale per non rispettare più il diritto umanitario.

**Infine, ha ricordato** il terribile attentato nella chiesa di sant'Elia a Damasco, in Siria, e ha invitato tutti a conoscere meglio l'Oriente cristiano. **Ha detto** che la loro fede cristallina e la loro spiritualità possono giovare alla sete di Dio presente in Occidente.



## "Manifesto dei giovani cristiani d'Europa" La Chiesa si fidi di noi!



**Mercoledì 2 luglio in Vaticano, i giovani europei hanno alzato la voce (in modo pacato ma deciso): "Chiesa, fidati di noi! Dacci spazio per crescere e servire!"**

**Sta nascendo un movimento carico di energia: il progetto "Roma 25 - Santiago 27 - Gerusalemme 33".**

Non è un viaggio per fare selfie davanti alle chiese - **questi ragazzi si definiscono "pellegrini di significato".**

Hanno zaini pieni di sogni, ferite, dubbi... e tanta voglia di cambiare le cose.

**Il Manifesto è un messaggio chiaro: i giovani non vogliono restare spettatori nella Chiesa. Vogliono sporcarsi le mani, sentirsi**

**parte viva della comunità. Basta essere trattati come "troppo giovani" o "non pronti".**

**Alla presentazione in Sala Stampa:**

♦ **Il vescovo di Palencia** ha raccontato com'è nata l'idea: da Mont Saint-Michel fino a Roma, poi Santiago e infine Gerusalemme.

♦ **Mons. Borgonovo** ha citato Dante per spiegare che seguire Cristo è un viaggio, non uno stare fermi sul divano.

♦ **E padre Gnani** ha detto una cosa potente: *"I giovani oggi cercano senso, non risposte preconfezionate."*

**Il cuore del messaggio?** I ragazzi vogliono una Chiesa che non finga di avere tutte le risposte, ma che cammini accanto a loro. Non perfetta, ma credibile.

**Come ha detto il giovane Fernando, uno dei promotori: "Non siamo qui per fare politica, ma per portare il Vangelo. L'Europa ha bisogno di speranza vera."**

## Leone XIV - Scegliere il giusto cammino e allontanarsi da ciò che ci distanzia dal Vangelo



Nel mese di luglio, Papa Leone XIV ha dedicato l'intenzione di preghiera alla formazione per il discernimento. Il Papa riflette sull'importanza di imparare a discernere, cioè a scegliere i giusti percorsi di vita e a rifiutare ciò che ci allontana da Cristo e dal Vangelo.

### Orientarsi nel cammino

Il Papa ha recitato una nuova preghiera allo Spirito Santo, chiedendo guida e discernimento nel nostro cammino. La preghiera sottolinea l'importanza di conoscere meglio sé stessi per respingere ciò che ci allontana da Cristo e per amarlo e servirlo sempre di più. Conoscere le proprie fragilità ci permette di chiedere a Dio la guarigione e una vita sana.

### Saper discernere nella confusione

L'arte del discernimento, raccomandata da

San Paolo (Romani 12, 2), è oggi più necessaria che mai. Siamo sommersi da tante informazioni, cambiamenti sociali e tecnologici, e realtà parallele create dall'intelligenza artificiale e dai social media. Monsignor Robert J. Brennan, vescovo di Brooklyn, sottolinea l'importanza di fare una pausa e creare momenti sacri per la preghiera. In questi spazi silenziosi, possiamo scoprire quali strade contano davvero e trovare il discernimento per scegliere ciò che porta alla vera gioia che viene solo da Dio.

### Un'arte che si può apprendere

Se il discernimento ci porta alla felicità, è urgente impararlo oggi. Padre Cristóbal Fones, S.J., direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, ribadisce l'importanza della formazione per il discernimento per navigare in un mondo complesso. Tra le tante voci che ci assordano, è importante riconoscere quella giusta. Coltivare una relazione profonda con Gesù ci aiuta a riconoscere la sua voce tra le tante e a prendere decisioni basate su uno scopo più umano. La spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola, con i suoi Esercizi spirituali, ci offre regole di discernimento per capire ciò che ci accade dentro, affinché possiamo scegliere ciò che ci aiuta ad amare e a essere amati, e rifiutare ciò che ce lo impedisce. Il discernimento spirituale ci aiuta a esercitare meglio la nostra libertà.

### La preghiera del Papa

Durante l'Anno Santo 2025, il Papa rivela le intenzioni di preghiera che porta nel cuore ogni mese. Chi vuole ottenere la grazia dell'indulgenza giubilare deve pregare per queste intenzioni.

### Ecco il testo integrale della nuova preghiera allo Spirito Santo:

*Spirito Santo, tu, luce della nostra intelligenza, soffio e dolcezza nelle nostre decisioni, dammi la grazia di ascoltare attentamente la tua voce per discernere i passaggi segreti del mio cuore, perché io possa cogliere ciò che è veramente importante per te e liberare il mio cuore dai suoi tormenti.*

*Ti chiedo la grazia di imparare a fermarmi, per prendere coscienza del mio modo di agire, dei sentimenti che mi abitano, dei pensieri che mi invadono e che, molto spesso, nemmeno me ne accorgo.*

*Desidero che le mie scelte mi conducano alla gioia del Vangelo. Anche se dovrò attraversare momenti di dubbio e di stanchezza, anche se dovrò combattere, riflettere, cercare, ricominciare... Perché, alla fine del cammino, la tua consolazione è il frutto di una decisione giusta.*

*Concedimi di conoscere meglio ciò che mi anima, per respingere ciò che mi allontana da Cristo, e per amarlo e servirlo sempre di più. Amen.*

## Attività Estive - Una settimana di time out davvero speciale



Dall'1 al 4 luglio alcuni dei ragazzi e ragazze che in queste settimane stanno vivendo l'esperienza del time out - la proposta di grest pensata appositamente per le medie - si sono "trasferiti" a Pian dei Resinelli per un'esperienza particolare: un campo in montagna pensato per loro.

Accompagnati da don Andrea, sr Michela, alcuni animatori e due mamme che hanno dato la loro disponibilità per il servizio cucina, i ragazzi e ragazze si sono addentrati ancora più profondamente nella grande storia di Narnia, che sta accompagnando il grest, riflettendo sui temi della chiamata, della tentazione, del sacrificio e della resurrezione.

"È stata", come ha detto don Andrea nell'omelia durante la messa di fine campo,

*"un'esperienza di Chiesa", dove ragazzi, animatori e adulti hanno potuto sperimentare la bellezza della comunità, di uno stare insieme quotidiano all'insegna dell'amicizia, fraternità e accoglienza.*

È stato uno stupore vedere il desiderio dei ragazzi di stare insieme, il radunarsi in ogni momento libero per poter giocare, la loro capacità e disponibilità a vivere fino in fondo ogni momento che è stato offerto; stupore che si fa fiducia nella bellezza che ancora abita i nostri giovani.

I tanti momenti di gioco, le camminate, i momenti di preghiera e riflessione, le diverse attività e la condivisione semplice della vita, immersi nella meraviglia del creato, sono stati gli ingredienti che hanno contribuito a creare quello spirito di famiglia tanto caro a don Bosco e Madre Mazzarello, dove regna la confidenza e l'amore concreto.

Un'esperienza che ha gettato semi di Bene nel cuore dei nostri ragazzi; un'esperienza che continuerà durante l'anno attraverso il gruppo Savio; un'esperienza che segna l'inizio di una storia; un'esperienza per la quale ringraziare quel Dio che ancora continua a farsi presente nella vita dei nostri giovani.



## Oratorio San Giovanni Bosco - Attività e iniziative



**GREST E TIMEOUT - QUARTA SETTIMANA  
DAL 30 GIUGNO AL 4 LUGLIO**



### **Mercoledì – Gita al parco acquatico “Prato Blu”**

Mercoledì ci siamo rinfrescati e divertiti nella splendida cornice del parco acquatico “Prato Blu”!

Una giornata piena di tuffi, scivoli e risate, perfetta per affrontare il caldo insieme.

Siamo stati accolti con calore, e all’ombra degli alberi si sentiva anche una piacevole brezza: il luogo ideale per vivere un’altra avventura del nostro Grest!

### **Giovedì – Laboratori e sorprese**

Giovedì è stata un’altra di quelle giornate ricche di novità: laboratori, attività nuove, angoli creativi sempre più originali...

C’è chi ha costruito, chi ha dipinto, chi ha inventato. E non dimentichiamo il pranzo in famiglia!

Lo spirito del Grest è tutto qui: in bambini che si mettono in gioco, in animatori che li accompagnano con passione, in pomeriggi pieni di sorrisi, nonostante qualche inciampo.

### **Lunedì – Ben ritrovati a Narnia!**

Anche questa settimana si apre con la scenetta del mattino, e i nostri attori non smettono di stupirci! Con il passare dei giorni diventano sempre più bravi, e le loro interpretazioni ci fanno ridere, riflettere, sognare.

Nuovi elementi, nuovi personaggi e colpi di scena ci trasportano ancora più a fondo nel mondo di Narnia, dove fantasia e amicizia sono le vere protagoniste.

A Narnia inizia a tornare la primavera perché i nostri eroi sono pronti con Aslan ad affrontare la regina Bianca.

Edmund avrà capito di chi si può fidare?

### **Martedì – Giochi, saluti e nuove partenze**

La settimana prosegue con tanti giochi nuovi, sempre diversi e coinvolgenti, pensati per far divertire tutti, dai più piccoli ai più grandi.

La stanchezza si inizia a far sentire, è vero... ma l’entusiasmo resta alto!

Martedì abbiamo anche salutato con affetto i nostri amici del Time Out, partiti per un fantastico campo, dove sono rimasti fino a venerdì.

Un’esperienza speciale che ha arricchito il loro cammino, mentre noi abbiamo continuato a vivere il Grest con un po’ di nostalgia ma tanta gioia per loro.

### **Venerdì – Sfida tra squadre... e sguardo all’ultima Settimana**

Anche questo venerdì, la sfida tra squadre non è mancata!

È sempre un momento carico di energia, dove ogni bambino dà il massimo per la propria squadra e per vivere l’avventura fino in fondo.



Gli animatori a servizio dei più piccoli hanno dato il meglio! La magia di Narnia continua a farci compagnia...

E ora ci chiediamo: come affronteremo l’ultima settimana? Con un mix di emozione, gratitudine e voglia di viverla fino in fondo!

**Vi aspettiamo tutti in oratorio giovedì sera per la festa di fine Grest e la proclamazione del vincitore!**



## AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 6 luglio  
XIV del Tempo Ordinario**

**La missione cristiana è per tutti!**

**Orario Sante Messe**

Dal 14 luglio al 2 agosto

**FERIALE**

**Da lunedì a venerdì**

**Cappella della Santità Salesiana**

**Ore 7:00 - S. Messa e Lodi**

**Ore 9:00 e ore 18:30**

**Il sabato**

**Ore 8:00 e ore 18:30**

**FESTIVO**

**Ore 8:00 - ore 10:00 - ore 18:30**

**Ogni giorno**

**Ore 18:00 Recita del S. Rosario**